Venerdì 17 Gennaio 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 26

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX - N. 15.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

Nel mondo degli affari.

Buone notizie bancarie.

Dalla relazione sulla ispezione alle banche, la quale è ancora in discussione presso la Giunta di vigilanza, risulterebbe un fatto abbastanza importante.

Le immobilizzazioni, e le partite incagliate, che erano già state accertate nella somma di 637 milioni, quando si fecero le prime constatazioni, è ridotta ora a 356 milioni.

L'aver potuto riparare in poco più di 6 anni ad un vuoto di 270 milioni, estinguendo circa 45 milioni all'anno, è un risultato che ha giovato non poco al rifiorimento del credito: ed ha recato con sè, come conseguenza un secondo fatto non meno favorevole alle condizioni monetarie.

Gli istituti d'emissione, avendo diminuito le immobilizzazioni e le sofferenze di 270 milioni, hanno potuto accrescere le loro riserve, ed ora la circolazione bancaria, che era garantita da poco più di un terzo, si trova garantita invece da una riserva, di circa il 50 per cento, ed è veramente eccezionale.

Il ribasso del carbone.

La scoperta di ricchissimi giacimenti carboniferi nell'America, nell'India e altrove, avvicina il momento in cui l'Inghilterra si vedrà chiusi inesorabilmente i grandi mercati, sui quali oggi sfoga la sua esuberante produzione.

Essendo provato, d'altra parte, che le riserve carbonifere del Regno Unito sono ben lungi dall'esaurimento e che quindi la produzione annua del carbone inglese continuerà per qualche secolo ancora invariata, si può attendere un ribasso nei prezzi, contro il quale ben poco potranno valere momentaneamente oscillazioni dei noli, o tariffe doganali proibitive.

Tutto inoltre lascia credere che al carbone debbano presto aggiungersi nuove e concorrenti sostanze, capaci di fornire a condizioni convenienti di prezzo e di comodità, la forza necessaria per animare grandi e piccole industrie.

Già si annunzia che l'uso del petrolio, come combustibile per la navigazione a vapore, va diffondendosi agli Stati Uniti, dove la produzione e la vendita degli olii minerali ha preso uno sviluppo straordinario negli ultimi anni.

E' tale il movimento di questo commercio ed il lucro che dà, che la *Standard Oil Company* della quale si è parlato nei giorni scorsi a proposito dell'acquisto della flotta della Shell Line inglese, ha fissato per dividendo nel corrente anno il 40 per cento del capitale, portando così il beneficio dell'azionista Rockefeller a 19,200,000 dollari! E si tratta di uno solo dei grandi sindacati che si accaparrano l'industria petrolifera!

Un altro combustibile, nel quale Germania e Francia ripongono le maggiori speranze, è l'alcool denaturato.

Il prodotto della carburazione dell'alcool comune, ottenuta con sostanze diverse (acetilene e piridina al 2 per cento in Germania, acetone ricavato dagli olii provenienti dalla lavatura delle lane, in Isvizzera, spirito di legno al 10 per cento in Francia) si presenta come un combustibile atto alle più svariate applicazioni industriali.

Nella esperienza che ebbe luogo a Parigi il mese scorso, come preparazione ad una grande mostra internazionale indetta per il maggio 1902, si è potuto riconoscere quanto sia ragionevole e fondata la speranza di sostituire questo combustibile al petrolio americano, come sorgente di luce, di riscaldamento e di forza motrice.

Ognun vede come qui si apra largo fruttuoso campo di studi e di tentativi per quanti vogliono promuovere la prosperità economica del nostro paese.

Il prodotto soverchio delle nostre vigne, che — per il continuo rinvilio dei prezzi, per il chiudersi dei mercati stranieri, per l'estendersi della coltivazione — ingombra le cantine dei produttori, e genera una crisi d'abbondanza, non potrebbe convertirsi in sorgente di forza industriale, rivaleggiando con il carbone ed il petrolio?

Diguisachè l'Italia avrebbe non soltanto il suo carbone bianco riguardo ai motori elettrici dell'avvenire, ma anche potrebbe avere il carbone nero per i motori a vapore del presente.

E sotto questo aspetto l'anno che ora comincia è pure colmo di buone speranze.

NOTIZIE ITALIANE.

Un prete che accoltella il curato. — In una chiesa di Campo Calabrio, il prete Amuso Giuseppe, giovane di 24 anni, aveva celebrata la messa cantata insieme col parroco Giuseppe Santagati, di 42 anni, e stava rientrando con lui nella sacrestia, quando i due preti vennero a una rissa feroce.

L'Amuso si scagliò con un rasoio addosso al curato e lo ferì replicatamente in varie parti del corpo. Il Santagati, spaventato, e sanguinante, si salvò fuggendo.

Causa della rissa, precedenti rancori.. per gelosia di mestiere.

Il prete feritore si è dato alla latitanza.

Un magistrato indegno? — *Roma 16* — Il ministro di grazia e giustizia, on. Cocco Ortu, ha invitato un consigliere di Napoli a chiedere il collocamento a riposo, poichè pesano su lui accuse di corruzione nell'esercizio del suo ufficio di giudice.

MOVIMENTO OPERAIO.

LE CAMERE DEL LAVORO.

Iniziative e successi.

Domenica a Forlì avranno luogo le elezioni per la Camera del Lavoro, testè costituita.

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale si è deliberato di concedere un sussidio di lire 1500 alla nuova istituzione.

— Fu domandato al Consiglio provinciale di Ferrara un sussidio di lire 1500 per la locale Camera del Lavoro.

— Nello scorso dicembre la Camera del Lavoro di Casale Monferrato ha fatto un albero di Natale per raccogliere aiuti alla sua costituzione.

Successivamente, il Consiglio comunale votò, con 16 voti contro 3, per l'anno corrente, un sussidio di lire 300.

— La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il sussidio di lire 500 alla Camera del Lavoro di Sesto Fiorentino, stato votato dal Consiglio comunale.

— La Camera di Genova continua a dare sviluppo alle Società cooperative di produzione e di consumo con questi criteri: organizzazione di classe, nessun interesse di speculazione, previdenza, propaganda istruzione e igiene.

— Quanto prima funzionerà regolarmente anche a Catania una Camera del Lavoro con 34 sezioni operaie.

Un progetto sui probiviri agricoli.

Roma 16 — Il ministro Baccelli sta preparando, insieme con altri progetti sulla legislazione del lavoro, un disegno di legge sui probiviri agricoli da presentarsi nella nuova sessione parlamentare.

Per il riposo festivo.

Un' iniziativa da Genova.

Nell'industriosa città Ligure si agita pure la quistione, già da noi felicemente risolta, del riposo festivo, che essa vorrebbe esteso anche alle altre città del Regno. Vennero tenute diverse adunanze con intervento di Commessi e di Principali, dei rappresentanti del Parlamento, del Sindaco, del Consiglio Provinciale e Comunale, della Camera di Commercio, della Stampa, e di varie Società operaie. Pervennero moltissime adesioni ed incoraggiamenti di altri Sindaci d'Italia.

Venne perciò nominata una Commissione permanente, chiamandone a farne parte le principali Autorità e i rappresentanti dei Principali e dei Commessi. La Commissione è composta dall'avv. Francesco Pozzo, Sindaco di Genova, Presidente — Pietro Solari Presidente della Camera di Commercio — ing. Natale Gallino, per la Deputazione Provinciale — avv. Vincenzo Capellini, cons. Provinciale e Comunale — Adolfo Armanino, consigliere Comunale — ing. G. Dufour, cons. Comun. — G. Chiola — E. Monevi — C. Sartoris — E. Vigo — prof. L. Lavarello - rappresentanti dei Principali.

G. Santolini — C. Morando — C. Carranza — rag. A. Colombini — rag. U. Dodero — avv. G. Dellepiane (segretario della Commissione) rappresentanti dei Commessi.

Essa ha diramato una circolare che ne fa conoscere gl'intendimenti e cioè:

I. Vuol conseguire l'osservanza del *Riposo Festivo* a norma del Calendario Ufficiale attualmente in vigore.

II. Ritiene necessaria per provvedere stabilmente ed efficacemente il riposo festivo la tutela dello Stato, reclamata oggidì dalla pubblica opinione, come fan fede le frequenti agitazioni consentite dalle autorità.

III. Si prefigge da una parte, di preparare sempre meglio l'opinione pubblica in favore del *Riposo Festivo*, interessando a ciò fin d'ora le Autorità Politiche e Amministrative, le Camere di Commercio e specialmente il Comitato Esecutivo della Unione fra le stesse, e la Stampa Italiana; dall'altra di studiare e provocare quei provvedimenti che riescano a conciliare i legittimi interessi degli uni coi sacrosanti diritti degli altri.

IV. Si propone di vagliar particolarmente la opportunità, e l'efficacia di Disposizioni Governative, che, pur regolando l'osservanza del *Riposo Festivo*, autorizzino i Municipi od altri Enti locali all'applicazione delle regole secondo i bisogni delle diverse regioni.

V. Cercherà eziandio di promuovere la fondazione di Commissioni simili nelle principali città d'Italia, tenendosi con esse in rapporto, e di raggruppare quando appaia conveniente, in Leghe od Associazioni gli interessati.

VI. La Commissione, appoggiata alle promesse degli Onorevoli Deputati presenti all'Assemblea sopradetta, confida che il Governo vorrà interessarsi del *Riposo Festivo*, non solo col secondare le lodevoli iniziative in favore dello stesso, ma eziandio coll'ordinare la chiusura festiva dei suoi Dicasteri, esempio questo che assai varrà a far progredire la causa del *Riposo Festivo* in Italia.

Insieme, sapendo di corrispondere al desiderio legittimo di moltissimi interessati, essa invita il Governo a provvedere affinchè:

1.° dalle Ferrovie non vengano alla Festa rilasciate lettere d'avviso;

2.° le operazioni doganali siano assolutamente proibite, salvo nei casi di vera urgenza, riconosciuti anche mediante *Nulla Osta* della Camera di Commercio.

La Commissione esprime in ultimo il voto che lo Stato addivenga con sollecitudine a sancire l'osservanza del *Riposo Festivo* in quelle altre materie che sono di sua diretta spettanza, quali la decorrenza delle stallie nel contratto di noleggio, gli organici postali, i capitolati nei contratti d'appalto stipulati per suo conto, come pure in una eventuale legislazione sul lavoro: e spieghi la forza morale di sua autorità, semprechè non si ravvisi conveniente il suo diretto intervento per mezzo della legge.

Vita municipale.

Le belle conseguenze degli appalti — Una città senza viveri!

A Lugo le fiscalità dell'appaltatore del dazio consumo hanno portato alla chiusura generale degli esercizi, chiusura che si protrarrà sino a che l'appaltatore non avrà limitato le proprie pretese verso gli esercenti.

L'on. Taroni, accorso espressamente, indisse una grande assemblea di esercenti.

Per cura del Municipio si è aperto uno spaccio di pane fatto venire dal di fuori; probabilmente verrà aperto anche uno spaccio di carne.

La cittadinanza pare voglia boycottare questi spacci.

Per la municipalizzazione dei servizi pubblici.

Gli studi dell'on. Giolitti.

Roma 16 — Il comm. Canzler ha quasi ultimato lo studio commessogli dal ministro Giolitti sulla municipalizzazione dei pubblici servizi all'estero.

L'on. Giolitti presenterà presto un disegno di legge su questo proposito. In esso i Comuni sarebbero autorizzati a municipalizzare alcuni servizi ma dovrebbero costituire per essi amministrazioni separate con bilanci separati e con norme inflessibili per determinare le responsabilità degli amministratori.

COSE POSTALI.

Le nuove uniformi — A spese dei poveri paria!

Dicemmo già qualche cosa intorno alle nuove divise per il personale e le abbiamo anche descritte, ora apprendiamo che l'on. Ministro ha ingiunto ai signori Direttori che le disposizioni relative abbiano completa e sollecita attuazione, e che debbano segnalare al Ministero per le misure disciplinari del caso quei dipendenti che tardassero ad uniformarvisi.

Gli impiegati e gli agenti debbono provvedersi dell'uniforme a loro spese, e possono valersi di qualsiasi fornitore, che si attenga al figurino prescritto.

Come si vede, per quanto la cosa in sè stessa sia lodevole perchè tende a rendere più decoroso, al pari delle altre nazioni, il servizio del personale delle poste e telegrafi, non si può neppur negare che al personale stesso sia giunta come una poco gradita strenna.

E quei poveri fattorini, e non son pochi, cosidetti rurali, collo stipendio mensile inferiore alle cinquanta lire e con promessa più volte ripetuta, e mai finora mantenuta, che sarebbero ammessi in pianta stabile con relativo aumento di mercede, verranno anch'essi gratificati dell'obbligo di provvedersi del nuovo uniforme?

Inoltre, si assicura che mentre taluno aveva già fatto l'acquisto della uniforme nuova secondo il figurino primo, ora, dovrà acquistarne un' altra.

Se ciò fosse vero, sarebbe troppo...

I supplenti postali e telegrafici.

Informano da Palermo che tennero colà una riunione preliminare i supplenti postali e telegrafici di quella città e del circondario, allo scopo di promuovere un' agitazione in proprio favore.

Fu votata ad unanimità la costituzione in Comitato Centrale Permanente al quale dovranno pervenire tutte le adesioni dei singoli Comitati delle altre città dell'isola e del continente; e fu approvata la redazione d'un proclama per indire un Congresso a Palermo allo scopo di concretare le proposte da sottoporre alla considerazione del Ministero.

Fu eletto a presidente il pubblicista G. Mario Rossi.

IL NUOVO ORDINAMENTO

nel Ministero delle Poste e Telegrafi.

Roma 16 — Il Ministro Galimberti ha voluto raggruppare con certa omogeneità i varii servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e Telegrafi, disparatissimi.

Nel nuovo ordinamento il ministro ha proposto di dividere il Ministero in tre reparti, riunendo così i varii servizi nel seguente modo:

1. *reparto:* personale e ispezione;

2. *reparto:* lettere, pacchi, telegrafi e telefoni;

3. *reparto:* risparmi, vaglia, ragioneria.

Per la Campagna di Mentana.

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 gennaio corrente pubblica l'elenco di 2427 individui ai quali venne rilasciato il brevetto per la Campagna dell'Agro Romano dal 1867 a tutto l'anno 1901.

NOTIZIE ESTERE.

La delinquenza in Francia. — *Parigi 16* — Si è pubblicata la relazione sulla criminalità in Francia. Risulta da essa che il primo posto sulla scala della criminalità è tenuto dalla Corsica. Quivi, infatti vi sono 22 delinquenti sopra 1000 abitanti mentre la media generale è dell'1 ed 1 1/4.

Dopo la Corsica vengono il dipartimento delle Alpi Marittime con 16, il dipartimento del Varo con 12, il dipartimento di Lione con 10 delinquenti sopra ogni 1000 abitanti.

In 45 dipartimenti la delinquenza è al disotto dell'1; a Parigi e nel dipartimento della Senna si ha il 2 1/2.

La pirateria nel Mar Rosso — *Parigi 16* — Secondo notizie pervenute dal Mar Rosso, le sue acque sono da qualche tempo infestate da pirati turchi montati su piccole navi di 30 a 40 tonnellate.

Alcune di queste navi sono armate di cannoni e molestano il commercio di Massaua dalla costa asiatica. Tutte, grazie alla poca profondità dell'acqua ed alla loro piccola mole, sfuggono allo stazionario italiano nascondendosi nelle insenature delle coste.

(E non ci sono le torpediniere? Sono forse arnesi di parata? — *N. d. R.*)

LE BIZZARRIE DELLA STAGIONE.

In Russia c'è... primavera!

Telegrafano da Pietroburgo al *Petit Journal* che quest'anno l'inverno è di una mitezza veramente straordinaria, quale a memoria d'uomo non si è mai veduto in Russia.

A Kiew i castagni cominciano a mettere le foglie, e i prati rinverdiscono. Il termometro segna 6 gradi sopra zero e il Dnieper scorre libero da ogni ghiaccio.

A Varsavia si hanno 6 gradi di calore e si colgono le violette.

Il servizio dei piroscafi sul Don è stato ripreso. I vapori circolano come in estate nel mare d'Azoff e nel Mar Nero.

Nel mondo dei Maestri.

Il progetto Nasi.

Il progetto Nasi intorno alla nomina al licenziamento dei maestri elementari e dei direttori didattici consta di 16 articoli.

Tutte le nomine degl'insegnanti per le scuole elementari comunali debbono essere deliberate in seguito a concorso meno casi di speciale urgenza, tassativamente indicati dal disegno di legge.

Qualunque nomina fatta senza concorso è provvisoria e non può avere durata maggiore dell'anno scolastico per il quale fu necessario, in via eccezionale, di provvedervi.

Il concorso, di regola, deve essere indetto a ciascun Comune; se il Comune non si vale di questo diritto, provvederà il Consiglio provinciale scolastico.

Ai Comuni che corrispondano al maestro uno stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo e che abbiano sulle nomine e la carriera degli insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio scolastico provinciale, è data facoltà di indire il concorso, oltre che per titoli, anche per esame, alle condizioni contenute nel regolamento stesso.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi saranno sempre presiedute dai rr. provveditori agli studi.

Se il concorso è per titoli la commissione giudicatrice proporrà per ogni posto vacante i tre candidati che posseggono i titoli migliori, tra i quali soltanto il Consiglio comunale ha facoltà di sceglier e nominare l'insegnante.

Se il concorso è bandito anche per esame la Commissione classificherà i candidati secondo il merito risultante dalla votazione media sui titoli e sull'esperimento, e il Consiglio comunale seguirà nella nomina degl'insegnanti l'ordine di questa graduatoria, scegliendo per provvedere a ciascun posto vacante fra i tre che successivamente, di mano in mano che le nomine saranno fatte, verranno a trovarsi i primi nella graduatoria.

La terna o graduatoria di un concorso non potranno in nessun caso avere altra durata ed efficacia se non per i posti che rimanessero vacanti durante l'anno scolastico per il quale il concorso fu bandito.

Nessuna nomina è valida se non è stata approvata dal Consiglio scolastico provinciale.

L'insegnante è nominato per un triennio di prova. Compiuto questo, la nomina diventa definitiva, salvo il caso che sia disdetta dal Consiglio comunale almeno sei mesi prima dello spirare del triennio. La disdetta, motivata, deve essere notificata all'insegnante e al Consiglio provinciale scolastico.

I motivi di licenziamento, fissati dall'art. 7 sono questi: *a)* provata negligenza abituale; *b)* inettitudine didattica ed educativa sopravvenuta in seguito a infermità; *c)* fatti notorii o provati che abbiano fatto cadere il maestro nella pubblica disistima; *d)* essere incorso, negli ultimi 5 anni, tre volte nella pena della censura e due in quella della sospensione; *e)* aver cercato di infondere negli alunni principii contrari alle istituzioni dello Stato.

L'art. 8 si occupa della nomina dei direttori didattici.

Lo stipendio dei direttori sarà uguale a quello massimo con cui son retribuiti i maestri del Comune, aumentato del decimo.

L'art. 9 stabilisce che il Cons. prov. scol. col consenso dei comuni interessati e del maestro, può trasferir questo da uno ad altro Comune della provincia.

L'art. 11 tenta di risolvere la grave questione del pagamento degli stipendi.

Se entro 15 giorni dalla scadenza del pagamento degli stipendi i Comuni non avranno adempiuto a quest'obbligo, la Giunta Pr. Am. emetterà i mandati coattivi, i quali saranno esecutivi, nonostante l'opposizione del Comune inadempiente.

Gli art. 14 e 15 regolano le condizioni dei maestri di grado inferiore.

Le condizioni delle Scuole elementari nel Regno.

Dalla relazione ufficiale presentata al Ministero dell'istruzione sulle Scuole elementari, si rileva che ben 11 mila di queste Scuole si trovano in condizioni igieniche così deplorevoli da compromettere l'igiene e la salute della scolaresca.

Queste 11 mila Scuole sono frequentate in media da circa 500 mila fra allievi ed allieve, i quali per conseguenza devono, per istruirsi, passare le ore della Scuola in condizioni contrarie ad ogni prescrizione dell'igiene, sia per la località che per l'aerazione.

I premi del "Friuli",

Gli abbonati annuali avranno i seguenti

Premi assolutamente gratuiti.

1. **Il ricco Calendario Friulano,** con artistici fregi in raso.
2. **Il proprio ritratto** eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre

Una ricca elegante specchiera

sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

A TUTTI GLI ABBONATI
(*premio semigratuito*)
cento carte da visita su cartoncino «bristol» *per soli 50 cent.*

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è oramai troppo noto pei suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perchè occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I *nostri* abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del *Friuli* — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo *atelier*, testè costruito, coll'annesso elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 16. — **Gli astensionisti.** — Mi viene in mente una osservazione, che ho fatta tante volte e mi martella da molto tempo; permettete che ve la confidi.

Ho notato che alle conferenze e adunanze pubbliche mancano sempre magistrati e preti. Quelli fanno alcune volte eccezione alla regola, che sembra si siano proposta. Si presentano, cioè, a far numero quando viene a parlare qualcuno del sopracciò della moderateria e del partito al governo.

A che cosa si ha da attribuire l'assenza dei preti e dei magistrati dove si spiegano le eventuali attività dei *nostri partiti?... Non posso credere* a un sentimento di superbia, perchè uomini che hanno dovuto studiare, devono pur ammettere che non si studia mai abbastanza.

Io credo, invece, che sia in loro un falso concetto della scienza, che dovrebbero possedere. I preti credono di trovar tutto il loro sapere nelle sacre carte e nei sacri libri dei loro Dottori.

I magistrati si perdono e consumano nello imparare articoli di codici per tirarli di qua e di là con la giurisprudenza delle varie Corti regolatrici. Insomma gli uni e gli altri si persuadono della sapienza dei vocabolari e tutto al più delle enciclopedie.

Dio buono!... Se così è, mancano e mancheranno sempre, questi professionisti, di quella abitudine di pensiero, che è necessaria al governo delle anime, e al magistero di compartire giustizia.

Al prete e al magistrato occorre, più che ad ogni altro, *conoscere l'uomo*; e per conoscere questo essere sovrano è necessario conoscere profondamente il movimento del proprio tempo, gli svariati rapporti sociali, le condizioni economiche, nelle quali si deve e si vuol vivere.

Ebbene, questo movimento del pensiero, questo sconvolgimento dei rapporti sociali, queste condizioni economiche, che spingono le anime e riformano l'uomo, dandoci alla fine l'*uomo nuovo*, si scorgono più che mai nelle conferenze e nelle pubbliche discussioni. Quivi *si manifestano i desideri*; quivi si dibattono gli interessi; quivi le aspirazioni; quivi si decidono i contrasti; quivi le utopie di ieri si illuminano con la storia di *oggi*, e i contrasti mettono sulla via di scorgere la verità.

Oh! preti e magistrati, non vi scandalizzi la luce del mondo. Nella luce si ritrova la scintilla di Dio e quella della vera e santa giustizia!...

Tolmezzo, 15 — (*L. B.*) — Il nuovo Commissario avv. Merizzi è giunto ier sera ed oggi ricevette la consegna dell'ufficio, dal suo predecessore, consigliere Martinuzzi, che oggi stesso ci lasciò, per passare pochi giorni in famiglia prima di assumere le sue nuove funzioni a Roma, impedendo così ad autorità ed amici di fargli quella meritatissima dimostrazione di stima e di affetto, che si erano proposti.

Grave accidente. — Misdariis Giulio, d'anni 24, imprenditore di Ovaro, ieri a notte fatta, partì da qui in bicicletta per recarsi a casa. Passato Caneva, battè contro una carriola e precipitò giù per la rampa stradale, ferendosi gravemente alla testa. Il Misdariis era preso dal vino. La ferita gli causò una straordinaria emorragia nasale, tanto che, *quantunque subito raccolto e curato* dal dott. Cominotti, si dubita possa guarire.

Cividale, 16 — **Baruffe in famiglia.** Giorni sono a Canalutto (Torreano) vennero per questione d'interesse a colluttazione tra loro i contadini Lenghig Giuseppe, d'anni 56, la moglie Briz Marianna, d'anni 54, ed il nipote Lenghig Luigi, d'anni 38. Se ne diedero di santa ragione ed alla fine della contesa risultò che lo zio aveva riportato escoriazioni all'avambraccio sinistro ed alla faccia.

Il nipote si buscò tre ferite di scure alla parte destra del petto e all'ombellico ed al dorso della mano sinistra e la zia contusioni alla faccia, ferite lacero-contuse al cranio ed al braccio sinistro. Tutti i feriti sono guaribili in pochi giorni.

Rapina. — Certo Mas Giuseppe, di anni 31 da Prepotto, domenica sera dopo essere stato nell'osteria di Bodigoi insieme a certi Cosson Luigi, d'anni 18 e Cosson Antonio d'anni 25, venne da costoro, ch'erano usciti con lui dal locale, aggredito presso il Ponte sull'Iudri; ed uno lo depredò del portafoglio con lire 20.

Del fatto fu sporta denuncia ai rr. carabinieri.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Pascotto Attilio di Maniago; ha nominato giudice delegato l'avv. Alfonso Marchi ed ha convocato i creditori pel 28 corrente.

Municipio di Codroipo.

Avviso d'asta.

Nel giorno 23 gennaio m. c. a ore 10 ant. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 6024.06 e le offerte non potranno essere inferiori dell'1 per cento.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Codroipo, 4 gennaio 1902.

Il Sindaco
I. D. MORO.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Pietro.

×

Effemeride storica. — *17 gennaio 1789.* — Onoranze speciali a Marco Antonio Giustinian Luogotenente Veneto.

Diamo taluni particolari che furono già pubblicati in atti accademici dell'Ostermann nel 1879, ma non abbastanza noti alla generalità.

Marco Antonio Giustinian stette fra noi dal 5 settembre 1787 al 2 aprile 1789. La sua reggenza fu memoranda per numerosi atti di saggio governo. Riattò le strade carniche ed i Ponti sul Tagliamento; ricostruì il piedestallo sostenente il vessillo di S. Marco in Piazza Contarena (di ciò si occupò recentemente con pubblicazione analoga il sig. Raffaello Sbuelz). Fu specialmente benemerito per aver liberato la Patria dai famosi ladroni Pagnutti che, dalla così detta *Casa dei Corvi* sopra Gemona, scendevano a terrorizzare tutto l'alto Friuli; *Pressa* e *Zefon*, i due capibanda, furono impiccati e l'ultimo si ebbe l'onore di due elegie maccaroniche del Padre Paolo Canciani.

In onore di M. A. Giustinian vi sono due medaglie di bellissimo conio. La prima descritta nell'opera del Facciolì: *Udine vieppiù illustrata*, fu ordinata dai deputati della Patria e sindaci della contadinanza del Friuli. Sei deputati e otto sindaci le presentarono solennemente al Luogotenente con un discorso di mons. Claudio Voraio primicerio del Capitolo di Udine e deputato della città il giorno 17 gennaio 1789.

Le conquiste della scienza.

Il benzozone. — Nuovo disinfettante ed antisettico

La *Tribune* di Nuova York annuncia che il prof. Federico G. Novy dell'università di Michigan ha scoperto un disinfettante ed antisettico intestinale assoluto.

La scoperta sarebbe della più grande importanza: diverse malattie potrebbero venire vittoriosamente combattute, e prima di tutte la dissenteria, che come ognuno sa mena strage nei campi militari e a cui vanno soggetti gli europei nelle regioni torride, con grande facilità, con e conseguenze spesso letali; le febbri tifoidee e il colera asiatico verrebbero pur vinti dal nuovo rimedio.

Cinque studenti del professore Novy si offrirono come *soggetti* per gli esperimenti, per una settimana non presero che del latte sterilizzato, e nel frattempo vennero fatte continue analisi, *le quali confermarono l'assoluta* bontà del ritrovato.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla Pasticceria Dorta in Mercatovecchio.

UDINE

LA BIBLIOTECA CIVICA.

Il nuovo orario.

Ci si comunica:

«La Commissione di questa civica Biblioteca d'accordo con la Giunta Municipale, ha stabilito che l'orario invernale di apertura della Biblioteca abbia ad essere dalle ore 8 e mezza del mattino all'1. pom. e dalle ore 7 e mezza alle 10 pom.; rimanendo fermo l'orario festivo.

Nell'estate poi la Biblioteca rimarrà aperta dalle 8 ant. alle due pom. nei giorni feriali.

Detto orario andrà in vigore lunedì p. v. 20 corrente».

Benissimo. Così si dà soddisfazione ai giusti reclami della cittadinanza, si apre la Biblioteca anche agli studiosi impegnati nel lavoro quotidiano — si riconosce, insomma, che la Biblioteca è fatta per il gran pubblico, per tutti, e non pel comodo di pochissimi.

Interessi degli operai.

Alla «Cooperativa di consumo».

La conferenza del dott. Fileni, che doveva tenersi ieri sera, venne rimandata a domenica 19 corrente alle ore 3 e mezza pom. Siamo certi che un numeroso uditorio accorrerà ad udire il simpatico e colto oratore, molto più che il tema *Pane nostro quotidiano e forni cooperativi* è un soggetto d'attualità e di grande interesse per l'operaio.

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Oggi, venerdì, alle ore 20.30 lezione: *Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* — Docente: prof. R. Lazzari.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Abbuono per la distillazione dei vini.

Il giorno 14 corrente andò in vigore la legge 29 dicembre 1901, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre, la quale concede alle fabbriche di spirito di seconda categoria un abbuono del 25 per cento e alle fabbriche esercitate da Società cooperative un abbuono del 30 per cento, per la distillazione dei vini e delle vinacce, sempre che il prodotto sia accertato mediante il misuratore meccanico.

Questa disposizione non fa che convertire in legge, ed in via permanente, quanto era già stabilito col R. Decreto del 5 aprile 1900, che aveva aumentato l'abbuono.

La sola innovazione che riguardi la entità dell'abbuono sta nell'art. 4 (transitorio) della presente legge, il quale stabilisce che fino al 30 aprile 1902 l'abbuono per la distillazione dei vini è portato al 30 per cento (indistintamente).

Le voci del pubblico.

Un reclamo lodevolmente ascoltato.

Ci scrivono:

Iersi sera molto opportunamente, gli agenti di P. S. stavano piantonati al portone d'uscita della fabbrica velluti del sig. Gustavo Raiser in via Gorghi.

I soliti mascalzoni in aguato, quindi, non ebbero il coraggio di avvicinarsi alle ragazze per così continuare, come nelle precedenti sere, a dar sfogo all'incivile ed immorale animo loro, con parole ed atteggiamenti abietti.

Non ci fu possibile conoscere tali eroi; ma qualora ci sia possibile, non mancheremo di denunciarli a codesto Giornale (*E noi non esiteremo a pubblicarli* — N. d. R.)

Narrasi dalle stesse ragazze, che una di esse, sere sono, fu gettata al suolo con la violenza, e che fu lasciata in libertà, solo perchè in quel mentre passarono delle persone.

Opportunamente quindi gli agenti di P. S. vigileranno anche in seguito.

Confidiamo poi che anche l'on. Municipio si affretterà a provvedere quel punto di via Gorghi con maggior luce.

Sorveglianza e luce sono necessari alla tutela delle persone,

Udine, 17 gennaio 1902.

A. Cr.

FRA LE ARMI.

Gli automobili nell'esercito.

Si annuncia che gli esperimenti fatti cogli automobili nell'esercito, hanno dato dei risultati favorevoli.

In seguito a ciò il Ministero della guerra deciderà l'uso degli automobili a seconda delle esigenze del servizio.

Per l'arruolamento nei cacciatori d'Africa.

Si annunzia che il Ministero della guerra ha prorogato a tutto marzo il termine utile per gli arruolamenti dei cacciatori d'Africa.

Per la divina arte dei suoni.

VII.

Scuole di musica — Scuola di canto? — Regolamento.

Se le nostre scuole di musica (scuola d'istrumenti ad arco, scuola d'ottoni) funzionassero bene, nulla sull'organizzazione attuale di esse noi troveremmo a ridire.

Siamo in dubbio però se gli evidenti e troppo noti difetti attuali dipendano solo dalla indisciplinatezza, dal poco ordine, dalla trascuranza, o abbiano anche fonte da una non perfetta od errata organizzazione delle scuole stesse.

Con questa idea anche abbiamo succintamente ricordato il diverso sistema adottato a Venezia, a Padova, a Vicenza e a Treviso, dai Municipi rispettivi, per provvedere all'istruzione musicale.

Su questo punto, per noi dubbio e controverso, non ci sentiamo in caso di dare un giudizio, nè di esprimere una opinione radicata. Su questo soltanto ci sentiamo sicuri: occorre più ordine, più disciplina, più cura.

*

A Venezia troviamo l'insegnamento di canto, arte scenica e canto corale; a Padova una scuola di canto e canto corale (prof. Vittorio Orefice); a Verona una scuola di canto; a Vicenza pure troviamo l'insegnamento municipale del canto corale.

A Udine l'incarico di procurare elementi idonei pei pubblici spettacoli, in genere di cori, è lasciato alla Società Mazzucato.

Risponde questa a quanto si dovrebbe aspettarsi? Non rispondo: cito fatti.

Essa ora (dopo tante lotte intestine) è priva di insegnante, e da semplicemente degli orecchianti. Gli elementi preponderanti sin ora, furono vecchi o perlomeno uomini in età: il coro viene difficilmente, troppo di rado, rinsanguato da elementi giovani, e quando questi entrano nel coro si fanno coristi... ma sono orecchianti.

Il Comune non sussidiò la Società Mazzucato; solo le concesse gratuitamente l'uso della sede (una stanza e una latrina); poi in vista delle lotte sociali intestine impose alla società l'annuo fitto irrisorio (*eventuale*) di lire 20. Venne il momento che il Comune, stufo, non volle più dare in affitto tale stanza; e la Giunta Municipale (sindaco Pramperò) in seduta 17 dicembre 1900, deliberò di non concedere più tale locale alla Società Mazzucato «*in considerazione che detto «locale abbisogna all'Amministrazione «del Comune*».

Non sappiamo poi come e perchè nei bilanci preventivi 1901 e 1902 fra i *fitti eventuali* ci sia ancora l'irrisorio importo di lire 20 per il locale affittato alla Società Mazzucato; perchè dopo la citata deliberazione questa Società continui a usufruire del locale.

*

Quello che è certo però si è questo: che una scuola di canto corale non sarebbe di troppo a Udine, tutt'altro!

Quando in aprile dello scorso anno scrivevamo sulla scuola di canto corale, dicevamo:

«Occorre... istituire una scuola co«munale di canto corale, sotto un'abile «direzione e con un valido insegna«mento, serio e regolare; formare un «corpo corale regolato da qualche di«sciplina, il quale, pur essendo sotto«posto al sindacato ed all'amministra«zione comunale e dal Comune possa «eventualmente percepire un sussidio, «sia autonomo, cioè quanto nelle even«tuali occasioni verrà dato dalle im«prese e dai privati quale rimunera«zione di servizi prestati dal *coro*, vada «esclusivamente a beneficio dei suoi «singoli componenti».

Di quello che abbiamo scritto non ci siamo punto pentiti.

*

Naturalmente qualunque riforma si facesse dovrebbe essere consacrata nel regolamento, il quale, perciò, pur esso dovrebbe essere riformato.

In ogni caso però l'attuale regolamento ha *bisogno* di essere abolito per ricostituirne uno nuovo meno confuso, più chiaro, più concludente, più moderno.

Si-bemolle

(*A domani l'ultimo degli articoli della serie*).

Al Circolo "Verdi" stasera l'annunciato concerto pei soci e famiglia col seguente programma:

1. Al "villaggio" pezzo di carattere (E. Gillet) — 2. Ouverture "La bella Melusina" (F. Mendelssohn-Bartholdy) — 3. Minuetto (1740) a soli archi (L. Boccherini) — 4. Ouverture nell'Opera "Norma" (V. Bellini) — 5. "La caccia alla farfalla" (E. Gillet) — 6. Ouverture nell'Opera "Marta" (F. von Flotow).

Direttore d'orchestra m. Giacomo Verza.

Si avverte che il concerto ha luogo alle ore 21, non alle 20, come per errore è detto nella circolare d'invito.

Patriottici ricordi — Un appello del 52.o Fanteria (Cacciatori delle Alpi).

Ci scrivono:

Il 52.o fanteria di guarnigione a Reggio Calabria, e discendente diretto dai Cacciatori delle Alpi di Giuseppe Garibaldi, dal Battaglione Valtellina, e dai Cacciatori degli Appennini, sta raccogliendo le fotografie di tutti gli ufficiali (combattenti, medici e contabili) che hanno appartenuto ai suddetti corpi e poi al 52.o.

Il significato di questa raccolta, ispirata a sensi di cameratismo, invoglierà certamente quei vecchi ufficiali, e le famiglie e gli amici, per quelli eventualmente defunti, a voler inviare al «*Segretario Sala Convegno Ufficiali 52.o fanteria Reggio Calabria*» le ricercate fotografie.

Al caso il 52.o stesso farebbe, a sue spese, riprodurre quelle che non si volessero o potessero cedere.

In Questura. Con recenti decreti il dott. Nicola Orsatti è stato promosso a Vice-Commissario di prima classe, il dott. Riccardo Marpillero a Vice-Commissario di seconda ed il dott. Michelangelo Lucarelli a Vice-Commissario di terza.

Congratulazioni cordiali a questi valenti funzionari. Peccato che l'Ufficio di Udine — non avendo nel suo organico i vice-Commissariati — debba restar privo presto della lodata opera loro!

Com'è noto, con questo nuovo ordinamento, non ci sono più gli Ispettori, i Vice-Ispettori, ecc., con quel confusionismo di categorie. Ci sono i tre gradi distinti: Delegato, vice-Commissario, e Commissario, colle rispettive classi di anzianità e di stipendio.

Beneficenza. La locale Cassa di Risparmio di Udine elargì, sugli utili dell'esercizio 1901, lire 4400 a questa Congregazione di Carità, che con animo riconoscente porge allo spettabile Consiglio amministrativo le più sentite grazie.

Municipio di Udine. Tassa sui velocipedi. E' pubblicato l'avviso che fissa i giorni 20, 21, 22 e 23 gennaio c. a. per l'applicazione delle targhette e pagamento della relativa tassa.

Contravvenzioni daziarie. A Porta Villalta venne sequestrato dalle guardie daziarie un sacco di avena nascosto tra molti sacchi di carbone. A Porta Venezia un chilo di burro e a Porta Aquileja quattro bottiglie di liquori e un litro di vino.

Contadina in contravvenzione. Il vigile Trevisan scorse certa *Binati* Luigia, d'anni 20, contadina, abitante ai casali di S. Gottardo, che alle 8 e un quarto ant. di ieri si appostava con due cesti di verdura in via Treppo sull'angolo di via Tomadini facendo delle vendite ed occupando indebitamente lo spazio e fuori del mercato. La pose subito in contravvenzione.

Malore improvviso. Il vigile Giacoletti ieri verso le 11 ant. prestò assistenza a certa Baschiera Giulia, d'anni 13 di Tavagnacco, perchè colta da grave malore in Mercatonuovo. Fu poi accompagnata con vettura alla osteria della Colonna in via Gemona dove gli vennero prestate le debite cure da una sua conoscente.

Girovaga disgraziata! Ieri alle ore 2 venne medicata al nostro Ospitale Vialdi Teresa, d'anni 30, di ignoti, da Treviso, avendo riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in meno di 10 giorni.

Un mediatore che le busca. Fabello Luigi fu Giov., d'anni 64, di Passariano mediatore, riportò in rissa una ferita lacero contusa alla regione temporale destra. Guarirà in 8 giorni.

Aranci guasti. Vennero dai vigili urbani sequestrati ieri 8 kili di aranci guasti.

Il libro nero in Questura da due giorni è.... bianco. Meglio così.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	17/1 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.9	756.0	754.3	755.9
Umido relativo	?	64	85	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. E
Term. centigr.	—0.9	2.3	0.7	0.1

16	Temperatura	massima	2.8
		minima	—3.0
		minima all'aperto	—4.5
17	Temperatura	minima	—2.9
		minima all'aperto	—3.5

Tempo probabile

Venti settentrionali forti o fortissimi al sud ed isole, forti altrove. Cielo nuvoloso al sud e Sicilia, vario altrove; temperatura rigida. Mare agitato o molto agitato specialmente al sud.

Fiera di S. Antonio. Discreto concorso di gente vi fu ieri alla tradizionale fiera di S. Antonio.

Affari sui capi da lavoro vennero abbastanza facilmente trattati tra provinciali e manco a dirlo sui vitelli applirono i negozianti toscani.

Vi erano: Buoi 820; venduti 120 paia, i nostrani a L. 1015, 1025, 1050, 1120, 1125, 1235 e da lire 640 a 980; gli slavi da 548 a 590 al paio.

Vacche 742; vendute 300 di nostrane, ciascheduna a lire 300, 330, 340, 366, 375, 388, 417 e da lire 285 a lire 292; le slave da lire 95 a 180.

Vitelli sopra l'anno 60; venduti 20 da lire 50 a 265.

Vitelli sopra l'anno 566; venduti 23 da lire 64 a 246.

Cavalli 138; venduti 21 a L. 380, 475, 486, 488 e da lire 30 a 50.

Asini 15; venduti 5 a lire 11, 17, 27, 40, 55.

Muli 2 invenduti.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

CARNOVALE.

Ballo «Pro riposo festivo».

Come dunque si è detto, domani sera, alle ore 21, i battenti del Teatro Minerva si apriranno per il ballo «Pro riposo festivo» dato a cura dell'Unione Agenti di commercio della provincia di Udine.

La riuscita è già assicurata splendida sotto tutti gli aspetti.

Il geniale artista concittadino Silvio Piccini ha ideata e sta compiendo una trasformazione del Teatro che allegoricamente ed esteticamente riuscirà una concezione degna della circostanza.

L'altro nostro concittadino prof. maestro Arturo Blasigh ha dedicato per l'occasione un valtzer che avrà certamente l'unanime approvazione.

E' assicurato un numeroso concorso dalla provincia ove l'Unione Agenti ha Sezioni e Rappresentanze proprie.

La serata quindi si ripromette riuscitissima. Domani sera tutti al Minerva.

*

Il Comitato esecutivo si sente in dovere di sentitamente ringraziare i sigg. Giulia Pegolo Angeli, avv. A. Plateo e avv. Mario Bertacioli, i quali con squisito sentimento di cortesia cedettero a vantaggio del Comitato stesso il palco di loro proprietà.

Si avverte che le prenotazioni per i palchi si accettano presso la Libreria Barei (Via Cavour).

Associazione fra commercianti ed indust.

Per aderire al desiderio espresso dal Comitato organizzatore della festa che si terrà in Cividale il 29 corr. in onore di Adelaide Ristori, le 3 festine da ballo indette dall'*Associazione* nelle sue sale saranno tenute nelle sere del 27 e **28** corr. *(invece del 29, già indicato)* e 5 febbraio.

Teatri ed arte.

La "Francesca,, di d'Annunzio fischiata anche a Torino.

Anche a Torino la *Francesca* ha avuto successo contrastatissimo, sbadigli indubitabili, fischi super-certi.

Il pubblico si annoiò al primo atto, fischiò al secondo.

Al terzo atto si rinnovarono i fischi e i rumori alla scena del mercatante e del giullare, poscia si ristabilì il silenzio.

La scena finale d'amore fra Paolo e Francesca piacque moltissimo. Applausi unanimi e calorosi e quattro chiamate agli attori. L'autore si presentò pure quattro volte.

All'atto quarto la scena fra Malatesta e Malatestino ha un applauso. Alla fine due chiamate agli attori e tre all'autore.

Il quinto atto è ascoltato in silenzio. Alla fine, fischi ed applausi. Gli artisti si presentano *tre volte*. — L'autore non compare.

Cronaca giudiziaria.

GIURATI E SCIENZIATI.

(Sempre a proposito di un verdetto).

Egregio sig. Direttore del «Friuli»,

Mi voglia concedere altro scampolo di spazio per rispondere all'articolo dell'egregio avv. *Antonio Cristofori*, oggi comparso sul suo giornale, in quella parte che me personalmente riguarda.

Scrive l'avvocato Cristofori che la mia tesi sulla giuria medica suppletoria viene combattuta dalle stesse mie parole rivolte al prof. Manzini.

L'obbiezione ha carattere curialesco, nè perciò essa meriterebbe minore rispetto; ma mi ha, inoltre sapore di sofisma, ed è, a mio avviso essenzialmente erronea.

Mi sembra sofistica, perchè essa incontra un giudizio assoluto, generale e di massima, mentre nel senso che io mi espressi, non può venire riferita se non a casi parziali ed eccezionali. E' poi erronea in quanto, che io, colla mia proposta della *giuria suppletoria medica*, non ho mai inteso, e non intendo, di togliere il carattere popolare all'istituto dei giurati, ma intendo che il giurato non sia niente di più che il giudice del fatto: debba andare dunque l'istituto di necessità completato da una giuria tecnica aggiunta per i casi specifici nei quali tesi scientifiche vengano coinvolte nel verdetto della giuria popolare.

E sfido chiunque a dimostrare che, competenze tecniche di medicina, di chirurgia, di freniatria, non offrano maggiori guarentigie di giudizi corretti quando occorra rispondere della gravezza e della durata di una malattia o di una ferita; quando occorra accertare la causa della morte; ovvero indagare lo stato mentale di un imputato, e quindi concludere sul grado della di lui responsabilità penale, di quelle che possano offrire le accolite di profani, che, per regola, costituiscono la giuria popolare.

Io non autorizzo la giuria suppletoria medica — da tanti anni desiderata e mai venuta — di pretendere alla infallibilità; ma mi attendo da essa una diminuzione di colossali errori, quali li dà, e deve darli, il semplice senso comune, o sia pure il buon senso dei giurati del popolo, in questioni che richiedono studi e pratica di specialità.

Ciò non è poco, e non è trascurabile.

Udine, 16 gennaio 1902.

Dott. Fernando Fransolini.

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno.

(Seduta del 16 gennaio — Pres. *Saracco*)

I provvedimenti finanziari.

Incomincia la discussione del progetto sugli sgravi, contro il quale si appuntano gli sforzi della reazione.

Massarani riconosce in massima il diritto del «quarto stato» avanzante, ma critica il progetto.

Boccardo pure lo combatte lungamente, come minoranza della Commissione relatrice.

La discussione continua.

La Legge per l'Ufficio del Lavoro.

Adesso che si conoscono gli emendamenti — che razza di emendamenti!!! — proposti dal senatore Guarneri e da altri, accettati dal Ministro Baccelli, e votati dal Senato, è innegabile che il progetto di legge sull'Ufficio del Lavoro è pressochè snaturato.

Non si sa concepire come diamine il Ministro Baccelli abbia potuto rassegnarsi a quelle modificazioni, che rappresentano una vera burla.

In verità, ci si sente inclinati a dar ragione all'*Avanti* che accusa di acquisita incoscienza quel Ministro!

A buon conto, però, per quegli emendamenti, siamo ancora allo stato di semplice progetto. Per diventar legge, dovrà passare sotto nuova discussione alla Camera dei deputati, la quale — giova sperare — non fosse che per coerenza — respingerà energicamente le novelle *truccature* che mutano all'invocato progetto non solo i *connotati* ma la figura e la sostanza.

I Sovrani in Sicilia e in Sardegna.

Roma 16 — Oramai si conferma che dopo le feste di Pasqua, i Sovrani si recheranno in Sicilia e quindi in Sardegna, visitando le principali città di quelle due isole.

I lavori di trasformazione della nave *Trinacria* in yacht reale, sono quasi ultimati e per il mese di aprile sarà pronto.

All'udienza reale — Gli alti comandi nell'esercito.

Roma 16 — Essendosi l'on. Zanardelli ristabilito dalla lieve indisposizione si è recato stamane insieme ai colleghi alla firma al Quirinale.

Il Re firmò fra gli altri i decreti del movimento dei generali comandanti di corpo d'armata.

Un monito ai preti intriganti.

L'*Alba* ha da Roma:

Una nota ufficiosa, rileva che il Vaticano col proposito di raccogliere firme contro il divorzio, impone ai ministri del culto di violare coscienze e di tramutare le chiese in sedi di dimostrazioni non religiose.

Aggiunge che questa azione del clero ha richiamato l'attenzione dei pubblici funzionari, che sapranno, occorrendo, reprimere tutto quanto possa esservi d'illecito e violento.

L'OBOLO DI SAN PIETRO sempre più in ribasso.

Si conoscono le cifre degli incassi fatti per l'obolo di S. Pietro durante il 1901.

L'Italia ha dato 311,000 lire — l'Austria 265,000 — gli Stati Uniti 249,000 — La Germania 218,000 — La Spagna 202,000 — l'Inghilterra 194,000 il Belgio 198,000 — gli altri Stati 668,000. — In totale 2,301,000 lire.

Questa è la cifra più bassa dal 1870 in poi.

La Francia figura per una somma insignificante.

LE RIFORME GIUDIZIARIE.

Un discorso di Talamo.

Roma 16 — Si conferma che nel discorso che farà Talamo alla fine del mese a Vallo Lucania, passerà in rassegna tutte le riforme che il ministro Cocco-Ortù intende di fare nel campo giuridico. Perciò al discorso si attribuisce molta importanza.

Note agrarie.

Esposizione di bovini, cani e animali da cortile in Torino.

Torino 16 — Per iniziativa della *Società nazionale zootecnica*, nella prima quindicina del venturo maggio, avrà luogo nella nostra città, una grande esposizione di bovini, cani e animali da cortile con oltre diecimila lire di premi in denaro e 200 medaglie assegnate dal Ministero di agricoltura, dal Comizio agrario e dalla Reale Accademia di agricoltura.

Questa mostra promette di riuscire attraentissima.

Corriere commerciale.

Motori ad alcool industriale.

Parigi, 16 — Il Ministero di agricoltura francese, considerando che nell'interesse dell'agricoltura importa di migliorare la costruzione dei motori ed apparecchi utilizzanti l'alcool industriale, ha istituito un concorso internazionale di motori ed apparecchi per l'impiego dell'alcool adulterato per la produzione della forza motrice, della luce e del calore; concorso che comprenderà delle prove pratiche, in seguito alle quali saranno accordate delle medaglie e degli oggetti d'arte. Dopo il concorso, un'Esposizione pubblica sarà tenuta in Parigi, dal sabato 24 maggio alla domenica 1 giugno 1902.

La Camera di commercio italiana in Parigi trasmetterà a tutte le Camere di commercio del regno il regolamento, affinchè gli industriali nazionali possano prenderne conoscenza.

Una gara nazionale delle specialità.

A Casale Monferrato si terrà nel prossimo febbraio, a partire dalla domenica 16, una originalissima ed interessante Esposizione: quella delle *Specialità Dolci e Liquori* prodotti in Italia. Si vuole con ciò stabilire, oltre che una nobile gara fra i produttori nostri di queste specialità che alimentano un vistoso commercio, anche una specie di Campionato fra di esse. Si vedrà così raccolto quanto più ghiotto e rinomato producono vari paesi italiani; dal *Panettone* di Milano, dagli *Amaretti* di Saronno, dai *Gianduiotti* di Torino, dai *Nocciolin* di Chivasso, giù giù fino alle *Pizzelle* dell'Abruzzo, ai *Cantucci* di Buggiano, ai *Mostaccioli* di Roma, alla *Cassate* di Trapani, alle *Colognate* di Lecce, per tornare ai *Torroni* di Cremona, ai *Panspeziali* di Bologna, ai *Canditi* di Genova.

Assai più variata e ricca sarà la collezione dei liquori, poichè quasi ogni paese ha ormai la sua specialità rinomata.

Il Ministero d'agricoltura ha concesso per questa esposizione una Medaglia d'oro e due d'argento; altre Medaglie sono offerte dalle Camere di Commercio di Alessandria, Novara, Torino, dal Circolo Enofilo, e dal Comitato ordinatore, che ha sede in Casale Monferrato, via Cavour, n. 6, ed al quale già pervengono numerose le iscrizioni.

Specialisti friulani, fatevi avanti, e.... augurii!

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti, di voler al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 gennaio 1902.

Rendita.	gen. 16	gen. 17
Italia 5 % contanti	101.60	101.60
" 5 % fine mese	101.70	101.70
" 4 1/2 "	107 25	107.25
Exterieure 4 % oro	77.97	78.32
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
" 3 % Italiane	322. –	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	504.—
" Banco di Napoli 3 1/2 %	444.—	445.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	880.—	875. –
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300. –	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	650.—	652.—
" Ferr. Medit.	470.—	470.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	101.70	101.90
Germania "	125.10	125.25
Londra "	25.57	25.60
Austria - Corone "	106.65	106.90
Napoleoni "	20.32	20.36
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.05	100.82
Cambio ufficiale	101.70	101.84

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.38

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.50	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 13.30	M. 14.30	18.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco